

OVADA, LA CERIMONIA PER I 120 ANNI DELL'ANPAS

Sos della Croce verde «Mancano i volontari, troppi giovani in fuga»

Daniela Terragni / OVADA

In occasione delle celebrazioni per i 120 anni dell'Anpas, la Croce verde ovadese sabato ha organizzato un open day per mostrare a tutti i molteplici servizi di pubblica assistenza e, soprattutto, coinvolgere nuovi volontari. La cerimonia ha preso il via con la premiazione del presidente Giuseppe Barisione che da sessant'anni guida l'associazione nata nel 1946, che oggi conta 280 soci (inclusi quella della sede di Basaluzzo). L'open day è continuato nel pomeriggio con dimostrazioni di primo soccorso e la simulazione di un incidente con interventi di carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani.

«Siamo in una fase di generale calo del volontariato, soprattutto fra i giovani», ha sottolineato Roberto Repetto, segretario della pubblica assistenza: «Queste iniziative servono anche a sensibilizzare la comunità sull'importan-

za di queste realtà che richiede l'impegno di tutti».

Il presidente Barisione sarà il 29 novembre a Torino all'iniziativa voluta dal presidente della Regione Alberto Cirio per rendere omaggio ai volontari che si sono distinti in tutte le associazioni piemontesi. Il sindaco Gianfranco Comaschi, a sua volta, ha ricevuto da Barisione la bandiera celebrativa dei 120 anni Anpas, che d'ora in poi sventolerà su Palazzo Delfino. L'anniversario celebra anche la collaborazione tra il Comune e la Croce verde ovadese, che ha sede in largo 11 Gennaio 1946, data della sua fondazione. «Nel 2024 - ha ricordato Barisione - abbiamo eseguito 6.800 viaggi percorrendo 450 mila chilometri al servizio anche dei paesi del circondario fino a Bosco Marengo e Novi Ligure. In totale abbiamo 12 ambulanze e altrettante vetture per trasporto di infermi e disabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

